Normativa

Riforma doganale e novità 2025

Il Decreto Legislativo 141/2024, entrato in vigore il 4 ottobre 2024, ha segnato una svolta significativa nella normativa doganale italiana, introducendo disposizioni nazionali complementari al Codice Doganale dell'Unione e riformando il sistema sanzionatorio in materia di accise e altre imposte indirette sulla produzione e sui consumi.

La riforma ha introdotto alcune novità tra le quali:

- **Semplificazione Normativa:** il decreto ha ridotto le disposizioni normative da circa 400 a 122 articoli, sostituendo il precedente Testo Unico delle Leggi Doganali (DPR 43/1973) e altre leggi speciali, con l'obiettivo di snellire e rendere più organico il quadro normativo;
- **Inclusione dell'IVA tra i Diritti di Confine:** è stata esplicitata l'inclusione dell'IVA all'importazione tra i diritti di confine, allineando la normativa nazionale a quella unionale;
- **Riforma del Sistema Sanzionatorio:** è stata introdotta una distinzione chiara tra sanzioni amministrative e penali, con l'obiettivo di garantire maggiore proporzionalità e certezza del diritto. Le sanzioni penali sono ora applicabili solo in presenza di determinati presupposti, come l'evasione di diritti di confine superiori a specifiche soglie;
- **Potenziamento dello Sportello Unico Doganale (SUDOCO):** il decreto ha rafforzato il ruolo del SUDOCO, centralizzando le verifiche necessarie per l'importazione, l'esportazione e il transito delle merci, al fine di ridurre tempi e costi per gli operatori.

Nel 2025 ci sono stati alcuni **aggiornamenti** per affinare il sistema sanzionatorio e rispondere alle esigenze degli operatori economici:

- **Doppia Soglia di Rilevanza Penale:** è stato stabilito che il reato scatta qualora l'ammontare dei diritti di confine a titolo di dazio doganale dovuti sia superiore a 10.000 euro e l'ammontare complessivo dei diritti di confine diversi dal dazio (ad esempio, l'IVA) sia superiore a 100.000 euro;
- **Esclusione della Confisca in Determinate Circostanze:** quindi non si procede alla confisca nei casi in cui la revisione della dichiarazione doganale sia avviata su istanza del dichiarante, prima che lo stesso abbia avuto formale conoscenza del procedimento a suo carico;
- **Esenzione IVA per Beni Destinati ad Altri Stati Membri:** quindi possibilità di beneficiare dell'esenzione dal pagamento dell'IVA per beni provenienti da Paesi extra-UE, destinati ad essere trasferiti e quindi consumati in un altro Stato membro dell'Unione, purché l'importatore soddisfi determinati obblighi informativi.

Queste modifiche mirano a rendere il sistema doganale italiano più efficiente, trasparente e in linea con le esigenze del commercio internazionale, rafforzando al contempo la tutela degli interessi erariali e la competitività delle imprese.

Fonte: www.supplychainitaly.it - 25/03/2025

Ufficio Commercio Estero
Camera di Commercio di Genova